

La promessa di de Magistris

«Nel 2013 niente Imu e Tarsu per gli sfollati della Riviera»

A PAGINA 7 Marconi

Chiaia, il sindaco dagli sfollati: «No Imu e Tarsu per il 2013»

Comune chiede ai proprietari una moratoria degli affitti

NAPOLI — Il sindaco Luigi de Magistris insieme al vice Sodano e all'assessore Piscopo ha incontrato all'Hotel Terme di Agnano le famiglie alloggiare negli alberghi dopo il crollo della facciata del palazzo alla Riviera di Chiaia al civico 72. L'amministrazione ha presentato agli sfollati il cronoprogramma dei lavori di messa in sicurezza dello stabile a cui sta provvedendo la ditta Ansaldo, «per evidenziare che ad oggi tutto sta avvenendo regolarmente e rapidamente» secondo il primo cittadino. Ed ha esposto «le altre misure messe in campo», assicurando che «presto sarà attivo il servizio di lavanderia presso le strutture alberghiere dove viene garantito l'alloggio, il vitto, il trasporto per gli alunni verso le scuole con bus-navetta, la distribuzione di biglietti per il trasporto pubblico e, dal mese di aprile, anche l'abbonamento per gli aventi diritto, oltre alla possibilità di parcheggiare nelle aree limitrofe alle strutture che accolgono le cittadine e i cittadini».

Il Comune ha anche annunciato che per quanto riguarda

il 2013, tutti coloro che hanno subito «conseguenze e ripercussioni del crollo, saranno esonerati dal pagamento dell'Imu, della Tarsu, della Cosap e dell'Abc». E saranno garantite anche «iniziative specifiche per facilitare un accesso agevolato al microcredito e, subito dopo le festività di Pasqua, lo stesso sindaco provvederà a scrivere una lettera ai proprietari degli immobili, dove vivono o sono situati gli esercizi economico-commerciali, per sensibilizzare ad una moratoria dei fitti di marzo-aprile considerato l'evento del crollo del 4 marzo». Sempre l'amministrazione ha poi ricordato «di essere riuscita ad ottenere una moratoria nel pagamento delle rate per i commercianti della Riviera di Chiaia, così come richiesto dagli operatori dell'area coinvolta» ed hanno aderito all'iniziativa Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Ferrara e Deutsche Bank.

I primi interventi di messa in sicurezza al civico 72 della Riviera di Chiaia, venuto giù per cause probabilmente

tropolitana ex Ltr, sarebbero dovuti già concludersi secondo i periti della Procura. Alla necessità di consolidare lo stabile e l'intera l'area circostante, si affianca l'urgenza di eliminare il pericolo di nuovi crolli dalla facciata disastrosa del civico 72. Attualmente le attività commerciali chiuse a causa del crollo sono ventuno, dal civico 63 al 91 della Riviera. Sempre sulla Riviera furono sgomberati cinque edifici — i civici 66, 72, 81, 84, 88 — per un totale di ottanta nuclei familiare. In via Serra furono sfollate 42 famiglie, in vico Strettole tre, due all'Arco Mirelli, tre in via delle Fiorentine. In totale 135 nuclei familiari. Quaranta agenti della polizia municipale sono impegnati nei controlli antisciacallaggio, trenta nei piantonamenti alle strade chiuse, ventiquattro sulla Riviera e dodici gestiscono la circolazione. Il Comune ha disposto l'attivazione di una «unità di crisi» istituita presso la sede dei vigili urbani di via Riviera di Chiaia 105, operativa dalle 8

alle 20 (dal lunedì al venerdì) e nella giornata di sabato dalle 8 alle 14. Il numero dell'ufficio è 081/7952832.

Luca Marconi

Rimozione pericoli

C'è il cronoprogramma dei lavori di messa in sicurezza dello stabile a cura dell'Ansaldo





Sgomberati

Attualmente le attività commerciali chiuse causa del crollo sono ventuno, dal civico 63 al 91 della Riviera di Chiaia. Sempre sulla Riviera furono sgomberati cinque edifici — i civici 66, 72, 81, 84, 88 — per un totale di ottanta nuclei familiare. In via Serra furono sfollate 42 famiglie, in vico Strettole tre, due all'Arco Mirelli, tre in via delle Fiorentine. In totale 135 nuclei familiari. Quaranta agenti della polizia municipale sono impegnati nei controlli antisciacallaggio

